



La Prima di WineNews.it



n. 1814 - ore 17:00 - Venerdì 5 Febbraio 2016 - Tiratura: 31087 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



La "Cantina Aurea"

750.000 mattoni posati uno ad uno in quattro anni secondo le tecniche costruttive degli antichi Romani, in bio-architettura: ecco la nuova "Cantina Aurea" di Podere Le Ripi, l'azienda tra i filari del Brunello di Montalcino dell'eccellente vigneron Francesco Illy. Cantina che sarà inaugurata il 20 febbraio, nei giorni di "Benvenuto Brunello", con il taglio del nastro che vedrà protagonista l'enologo "under 35" Sebastian Nasello, fresco vincitore del "Premio Giulio Gambelli" 2016, dedicato ai giovani talenti dell'enologia italiana promosso da Aset (www.asettoscana.it) e "I Giovani promettenti" (la proclamazione il 16 febbraio, all'Anteprima della Vernaccia a San Gimignano).



"I Vini de L'Espresso"

SMS "Nasce un progetto editoriale radicalmente diverso e nuovo sul vino, e quindi ho ritenuto più serio e coerente, per quanto più doloroso, cambiare tutta la squadra. Nessuna bocciatura delle persone con cui ho collaborato per 15 anni, di cui ho profondo rispetto e stima". Così il direttore responsabile delle Guide de "L'Espresso", Enzo Vizzari, commenta, a WineNews, lo stop alla Guida "I Vini d'Italia", dopo 16 edizioni (e con il conseguente addio ad Ernesto Gentili e Fabio Rizzari). Al suo posto arriverà "I Vini de L'Espresso", che non sarà una guida, ma un prodotto ed un progetto coordinato da Antonio Paolini e Andrea Grignaffini, i cui dettagli saranno svelati più avanti. Nulla cambia, invece, per la guida "I Ristoranti d'Italia", tra le più importanti della ristorazione italiana.

Cronaca

Ue & promozione agricola

111 milioni di euro nel 2016 per la promozione dei prodotti agricoli in Europa e nei Paesi Terzi: l'Unione Europea ha aperto il primo bando del genere per cofinanziare progetti pluriennali dei produttori europei a caccia di nuovi mercati. "I prodotti agroalimentari europei non sono secondi a nessuno sul mercato globale, e sono ottimista che così possiamo aumentare il nostro export e creare occupazione e crescita nelle aree rurali in Europa", ha detto il commissario all'agricoltura Phil Hogan.



Primo Piano

Usa, arriva la stagione dei "Millenials"

L'inizio del 2016, neanche troppo simbolicamente, è il momento in cui i Millenials più giovani hanno ormai compiuto 21 anni, portando l'ultima generazione dei consumatori Usa a quota 79 milioni di persone, capaci, nel 2015, di stappare 1,915 miliardi di bottiglie, pari al 42% dei consumi complessivi, più di qualsiasi altra generazione, almeno secondo l'ultimo report sui consumi enoici del Wine Market Council. Il cambiamento più importante degli ultimi cinque anni è la stabilità della fascia più matura, quella che va dai 30 ai 38 anni, sia in termini economici che di gusti, e cresce, in generale, la capacità di spesa, con il 37% dei bevitori ad "alta frequenza" che nel 2015 ha acquistato almeno una bottiglia a settimana da 20 dollari o più, esattamente il doppio di quanti se ne contavano nel 2010. Inoltre, lo studio Nielsen sui consumi enoici fuori casa, sottolinea come il prezzo medio della bottiglia è passato dai 6,31 dollari del 2011 ai 7,81 dollari dello scorso anno, con il 17% degli acquisti in negozio che riguardano bottiglie da 15 dollari o più. Quando si parla di zone di gusti, i Millenials sono la generazione con la più variegata gamma di preferenze che gli Usa abbiano mai visto. Nel 2011 ci fu il boom di Malbec e Moscato, le cui vendite si sono assestate nell'ultimo anno, mentre la crescita, più recente, di Pinot Nero e Sauvignon Blanc, non pare arrestarsi, specie tra chi spende di più. Al contrario, sono in sofferenza Merlot e Syrah. Quando si parla di zone di produzione, la curiosità si traduce in acquisti dai territori più disparati, con il 72% dei Millenials che ha dichiarato di aver comprato un vino italiano negli ultimi 3 mesi (+10% sul 2012), mentre il 69% ha scelto la Francia (+9% sul 2012) ed il 46% l'Australia. E ancora, il 30% dei wine lovers più giovani ha acquistato bottiglie Washington, Oregon, Cile, Argentina, Germania, Portogallo, Sudafrica, Grecia, Austria, New York, Nuova Zelanda o Spagna negli ultimi tre mesi, una percentuale sensibilmente più alta dei Boomers. Un panorama frammentato in cui gli spumanti, ad esempio, rappresentano, in valore, il 9% degli acquisti fuori casa, con le bollicine del Belpaese, guidate dal Prosecco, che hanno raddoppiato le vendite negli ultimi cinque anni.

Focus

Dal Taurasi a Pompei, tra vitigni antichi

Se nasci in una terra i cui vitigni hanno origini greco-romane, dall'Aglianico al Fiano, dal Greco di Tufo alla Falanghina, dal Piediroso al Coda di Volpe, un padre che, alla guida della più antica azienda della Campania, si erge a paladino della loro rinascita, oggi realtà in vini come il Taurasi Radici, simbolo di un'intera Regione, e il Villa dei Misteri, che nasce nei vigneti di Pompei, non è poi così strana una vita da vigneron, professore, scrittore ed artista. Come quella di Piero Mastroberardino, alla guida della cantina di famiglia (e dell'Istituto Grandi Marchi), ordinario di Discipline manageriali all'Università di Foggia, autore di molte pubblicazioni ("Giro di vite" è l'ultimo romanzo) e pittore, che a WineNews per #Vinitaly50Story aspettando Vinitaly n. 50 (Verona, 10-13 aprile), ricorda che anche lui compie "50 anni, e con Vinitaly siamo coetanei. Vien da sé l'intreccio di ricordi, quel crocevia di persone in uno stesso luogo per un comune piacere, e per conoscere mio padre, Antonio. È la prima volta del Taurasi Radici, nel 1990 (vendemmia 1986), presto divenuto ambasciatore di una nuova fase della viticoltura dell'Aglianico e del Taurasi, come la leggendaria Riserva 1968".



Chianti lovers
14 FEBBRAIO ANTEPRIMA 2016

VERDICCHIO
IL VINO BIANCO PIÙ PREMIATO D'ITALIA ANCHE NEL 2015
TALENTI SI NASCE, CAMPIONI SI DIVENTA!

